



**OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI GUZZINI E CONTI E DA DIVERSI CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA E MINORANZA IN MERITO ALLA INDIVIDUAZIONE DI UNA STRUTTURA PER IL GIOCO DEL RUGBY.**

### DISCUSSIONE

#### **Guzzini – PdL – per mozione d’ordine**

Vista la presenza in Consiglio comunale della squadra Amatori rugby di Macerata, chiedo di sottoporre all’attenzione del Consiglio la possibilità di anticipare l’ordine del giorno aggiuntivo al Consiglio comunale odierno che da regolamento adesso è in coda ai lavori. Chiedo quindi di poterlo discutere ora all’attenzione e alla presenza della squadra di rugby di Macerata.

#### **Ricotta – Pd**

Nulla questo sulla questione, l’unico problema è che al momento non vediamo l’Assessore in aula. Aspettiamo 5 minuti, come torna l’Assessore ne parliamo, non vedo particolari problemi a trattare l’argomento vista la presenza della squadra.

#### **Guzzini – PdL – per la illustrazione**

Ci troviamo di nuovo a dover sottoporre all’attenzione del Consiglio un’importantissima questione, quella relativa al campo da rugby di Macerata, quindi alla realizzazione di un impianto per la pratica dello sport del rugby a Macerata. Io ringrazio di cuore gli Amatori Rugby di Macerata per essere qui con noi questo pomeriggio e per darci anche la forza per portare questa questione all’attenzione della Giunta e dei consiglieri.

Perché dico di nuovo, perché è opportuno ricordare che, non un anno o due anni fa, ma qualche mese fa, eravamo in sede di emendamenti e di ordini del giorno alla delibera di Giunta sul bilancio, il Consiglio aveva già votato a larga maggioranza, ricordo i 31 voti favorevoli e i 3 astenuti, appunto l’ordine del giorno relativo alla realizzazione di una struttura definitiva per la pratica del rugby a Macerata. In quell’occasione si era anche discusso del luogo da poter destinare a questa struttura, e lì fu la Giunta stessa, con l’Assessore Canesin e l’Assessore Valentini, a dirci che il campo sportivo di Villa Potenza sarebbe potuto essere la destinazione ideale per questa struttura.



Più volte si è ripetuto questo, non solo in quell'occasione, ma anche in Commissione l'Assessore ci disse che c'era l'accordo con la Società sportiva di calcio di Villa Potenza, la quale si sarebbe spostata a Macerata e avrebbe potuto giocare lì, quindi non più a Villa Potenza, liberando il campo sportivo per gli Amatori Rugby di Macerata.

Succede però che noi abbiamo appreso in questi giorni che invece Villa Potenza, avendo in gestione il campo sportivo fino al 31 dicembre 2011, non si muove da questa struttura, anche perché non hanno più avuto garanzie da parte della Giunta per poter avere la nuova struttura che loro chiedono da anni dietro la Chiesa di Villa Potenza. Quindi, non avendo quella struttura, loro non ci stanno a perdere il campo sportivo di Villa Potenza che, soprattutto questo anno con la vittoria del campionato, è diventato un po' il punto di aggregazione per tutta la Frazione.

Noi quindi abbiamo preso atto di questo, abbiamo parlato in questi giorni con la Dirigenza dell'Associazione rugbystica che ha appreso con dispiacere la notizia di aver perso la possibilità a pochissimi giorni dall'iscrizione della squadra al campionato di poter avere una struttura da poter destinare alla pratica del loro sport. Per questo è doveroso ricordare che, entro la fine di giugno, nel momento in cui la squadra si iscriverà al campionato, dovrà dire quale sarà la struttura ove giocheranno le partite casalinghe. Oggi siamo al 15 giugno e questa struttura ancora non c'è. Quindi dall'accordo che si era preso qualche mese fa qualcosa è cambiato, ed è cambiato proprio in prossimità di un appuntamento importante come l'iscrizione ai campionati. Io ringrazio la Dirigenza della squadra di rugby che non ha perso il coraggio e la speranza e in questi giorni così difficili si è tirata su le maniche cercando di trovare altre soluzioni a questo problema.

Noi con questo ordine del giorno intanto constatiamo che il rugby al momento non ha una struttura su cui poter lavorare e su cui poter disputare le gare, quindi vi chiediamo con un ordine del giorno, a pochissimi giorni dalla scadenza per l'iscrizione al campionato, che la Giunta dia una risposta precisa. Che cosa deve fare la squadra di rugby? Quale è la struttura che potrà essere destinata per la pratica di questo sport?

Oggi apprendiamo sulla stampa che l'Assessore riparla di Villa Potenza, ma la squadra di rugby oggi presente in Consiglio così numerosa testimonia che loro hanno bisogno di risposte certe entro questa sera per potersi iscrivere al campionato e poter finalmente progettare la nuova stagione agonistica alle porte, considerando anche il settore giovanile che sta crescendo, oltre all'importanza che sta assumendo questo sport a livello locale in tutta la città.

Quindi io faccio mie anche le proposte che la Dirigenza ha fatto, la prima è quella di rivedere i lavori di Collevario, rivediamoli insieme anche oggi in sede di discussione. La seconda è la proposta di poter trovare una soluzione nel Centro fiere. Loro mi raccontavano che in passato con le loro forze e con grande spirito di sacrificio avevano già trovato nel Centro fiere un'occasione per giocare delle partite, quindi avevano creato una situazione quasi fai da te, dandosi da fare e non perdendosi d'animo. Ciò testimonia che, con un investimento non molto oneroso, lì si potrà anche fare qualcosa per collocare il nuovo impianto sportivo del rugby.

Queste sono proposte sulle quali dobbiamo parlare, perché il futuro non sembra poter dare delle garanzie; se noi oggi diciamo che il futuro potrà essere Villa Potenza la squadra di rugby è contenta, ma loro hanno bisogno di risposte certe oggi e noi vogliamo uscire da questa discussione con una linea



precisa, per poi poter deliberare al prossimo Consiglio la delibera che metta la parola "fine" a questa questione che è diventata ormai gravosa, difficile, oltre che molto importante, non solo per la squadra di rugby, ma anche per tutta la città che sta seguendo con grande attenzione questa situazione.

Io quindi mi auguro che la discussione di oggi sia finalmente decisiva, definitiva, molto costruttiva e che possa dare delle risposte ad una squadra che per i sacrifici che ha fatto in questi ultimi anni se lo merita. Grazie.

### **Canesin – Assessore**

Decisamente non pensavo a distanza di due mesi di discutere in Consiglio comunale un qualcosa che era già stato deciso. Quando si amministra una città ci si trova davanti a delle problematiche che si devono affrontare con molta serietà e con molta chiarezza. È vero che qui in Consiglio comunale si è deciso, è passata una mozione che invitava l'Amministrazione comunale a trovare una collocazione idonea, adeguata e definitiva per il rugby, proprio alla luce del fatto che l'Amministrazione comunale ha fatto una gara di appalto per il manto in sintetico dell'area di Collevario.

La soluzione è stata trovata, è stata l'Amministrazione comunale a dire dove collocare il rugby in modo definitivo, è stata l'Amministrazione comunale che ha trovato la soluzione nel campo di Villa Potenza in quanto la società sportiva di Villa Potenza si è data disponibile a venire a giocare a Macerata, al campo dei Pini o al campo di Collevario, da adesso fino a quando non fosse stata pronta la nuova struttura dell'area del piano casa di Villa Potenza.

Che cosa è successo? Si è verificato che la Società sportiva di Villa Potenza è andata a verificare i tempi di attuazione del campo sportivo e, secondo loro, visto che in un anno non si sarebbe realizzato il campo di Villa Potenza, hanno detto di non volersi spostare più da Villa Potenza. Tutto questo è successo 15 giorni fa, io ho chiamato la Società sportiva del rugby, l'ho messa al corrente della situazione, nel frattempo ho cercato di trovare altre soluzioni. Una delle soluzioni che ad oggi con la Società sportiva sto cercando di mettere in campo e concordare è quella di Sforzacosta, se ci saranno i termini per l'idoneità del campo (domani verrà il Presidente regionale), oppure a Villa Potenza, dove sicuramente il calcio e il rugby possono convivere per le 8/10 partite di questo anno, in modo che per il prossimo anno, dato per scontato, il futuro del rugby è nel campo di Villa Potenza.

Il futuro potrebbe essere un anno, dieci anni, cinquanta anni, non lo so, nel senso che le strutture possono andare avanti, hanno delle modifiche, ma sicuramente l'impegno dell'Amministrazione comunale è quello di non far trovare il rugby maceratese senza una collocazione. Il problema è come risolvere la situazione in tempi brevi, perché non è possibile trovare una collocazione in un campo che in questo momento non è adibito ad una società sportiva. Io ho sentito il consigliere che parlava dell'area del Centro fiere di Villa Potenza, ma qui vi sono dei problemi, nel senso che per adibire un'area verde, un'area a parcheggio, a struttura sportiva occorrono delle varianti, perché se non è un impianto sportivo la Federazione non lo omologa, quindi ci sono tante cose collegate, non è semplice.



L'intenzione dell'Amministrazione comunale quindi è di portare il rugby su una struttura già esistente, anche per un problema di costi, perché un conto è attrezzare un campo nuovo e spendere una certa cifra, un conto è trovare una struttura già esistente. Quindi, la prima fase è quella di incontrarsi domani con la Federazione rugby per trovare una soluzione nel campo di Sforzacosta, poi vedremo nella fase successiva se ci saranno, e ci sono senz'altro, altre soluzioni. Se di Sforzacosta questo viene meno per un problema di misure, se la Federazione può dare una deroga, come ha già fatto altre volte, noi possiamo pensare di portare il rugby per questo anno nel campo di Sforzacosta.

Non dico che la soluzione è ottimale, è vero anche che all'Amministrazione sarebbe piaciuto che la Società rugby avesse potuto avere una loro casa definitiva, dove poter svolgere la loro attività. Questo non è stato possibile per una marcia indietro da parte della Società sportiva di Villa Potenza, che ha le sue ragioni. Sto facendo dei ragionamenti e delle trattative sia con Sforzacosta che Villa Potenza, io sono convinto che nel giro di qualche giorno tutti quanti insieme possiamo trovare una collocazione e una sistemazione per il rugby anche per il prossimo anno. Sono qui a disposizione di tutti i consiglieri comunali che possono fare tutte le domande possibili e immaginabili, non mi tiro indietro assolutamente. Ho spiegato come stanno le cose, avrei preferito non stare qui a discutere di questo, ma purtroppo la contingenza mi ha portato a questo. Sono a vostra disposizione.

### **Gasparrini – Pd**

Anche per me è una sorpresa sentire le diverse posizioni di questa Assise, e nello specifico la cosa che vorrei mettere in evidenza è questa situazione legata a tutte società meritorie, sia calcistiche che di altri sport, che si trovano a fare una "lotta fra poveri". Questa è una situazione da rielaborare a mio avviso, cercando di mettere tutti quanti intorno ad un tavolo per confrontarsi sulle varie esigenze specifiche.

Adesso noi ci troviamo in qualche modo sicuramente ad accontentare e a scontentare qualcuno, mentre quello che gli Assessori competenti e il Consiglio debbono fare è cercare di dare ad ogni struttura la sua dignità. In Commissione IV<sup>^</sup> sono stato l'unico a votare contro la situazione enunciata dall'Assessore, ma non perché il progetto non era interessante, più che altro per la perplessità con la quale poi si sarebbe affrontato il problema complessivo. Mi sembrava quindi più idonea una certissima verifica di tutte quante le situazioni in atto nello sport cittadino.

Adesso noi ci troviamo molto in difficoltà come consiglieri in questa situazione, perché portando avanti un discorso legato ad una "lotta fra poveri", in seguito sicuramente qualche altra situazione verrà lasciata in secondo piano. Il mio voto contrario in Commissione IV<sup>^</sup> quindi era legato ad una rimodulazione complessiva per non affrontare un argomento legato allo stadio di Collevario senza sapere dove altre società poi sarebbero andate a praticare la propria attività.

Mi trovo quindi a prendere atto di questo ordine del giorno riflettendo su quale sarà il futuro di altre società. Il mio invito all'Assessore è quello di cercare di mettere tutti intorno ad un tavolo prima di prendere una decisione dall'alto, sentire quindi le varie esigenze per poi cercare di trovare la via maestra più idonea.



Da parte mia c'è un'altra segnalazione, mi sembra che la destinazione del campo di Collevario venga assegnata alla Maceratese, illustre società sulla quale non ho nulla da eccepire; mi sembra però che accanto allo stadio Helvia Recina ci siano degli impianti, quindi secondo me la logistica migliore per una squadra sarebbe stata quella di lavorare in uno stadio che posseda un anti stadio limitrofo. Anche questa a mio avviso sarebbe una situazione da valutare. Grazie.

### **Lattanzi – PdCI per la FdS**

Molto brevemente vorrei spiegare le nostre motivazioni. Noi abbiamo firmato questo ordine del giorno, lo voteremo, come firmammo e votammo l'ordine del giorno di due mesi fa allegato al bilancio, un documento che in maniera chiara chiedeva un impegno all'Amministrazione per la realizzazione di un campo da rugby nell'antistadio di Collevario o al campo di Villa Potenza. Ovviamente questo è un impegno che noi ci siamo presi, fra l'altro quell'ordine del giorno è stato votato da tutti. Oggi questo ordine del giorno richiede di nuovo un impegno all'Amministrazione comunale.

Io credo che in questa vicenda debbano essere sottolineate alcune cose. La prima è un maggiore coordinamento, non possiamo mettere sport e società l'una contro l'altra, il calcio contro il rugby, gli amatori contro i professionisti ecc. Io credo che tutti gli sport abbiano la stessa dignità, ovviamente ci sono sport che hanno centinaia e migliaia di appassionati e altri sport che hanno un numero minore di appassionati e di persone che lo praticano, nonostante questo tutti hanno la stessa finalità, quindi tutti gli sport secondo me debbono essere messi sullo stesso piano indipendentemente dai risvolti economici o sociali che possono avere nell'immediato.

Quello che è mancato credo sia un coordinamento, e soprattutto voglio sottolineare che sono sei mesi che come Commissione urbanistica ci stiamo riunendo per cercare di sbloccare il piano casa senza avere una risposta da parte dell'Amministrazione, e soprattutto da parte degli Uffici. Qui dobbiamo dire che il piano casa, che dovrebbe essere sbloccato e che porterebbe una soluzione a questo problema, è fermo perché c'è da parte degli Uffici una volontà diversa rispetto al voto del Consiglio comunale e non si riesce a trovare una sintesi. All'ultima Commissione della settimana scorsa ci è stata addirittura prospettata una viabilità totalmente diversa rispetto a quella votata dal Consiglio comunale, pensata dal Dirigente degli Uffici, la quale non ci permette di sbloccare il piano casa.

Questo tipo di problematica tra l'altro non riguarda soltanto il PCL22 di Villa Potenza ma anche altri piani casa, quello che noi chiediamo all'Amministrazione è di dare seguito a quello che il Consiglio comunale ha votato per quanto riguarda i piani casa. Noi abbiamo delle responsabilità politiche e amministrative, non possiamo dire che la colpa è di una società o dell'altra. C'è un piano casa che è fermo perché gli Uffici non vogliono mandarlo avanti, o perlomeno dicono di avere una soluzione diversa rispetto a quella votata. Dobbiamo trovare una sintesi, nella Commissione che abbiamo riunito la settimana scorsa su questo argomento non abbiamo trovato una soluzione perché l'Ufficio in quella zona ha un'idea di viabilità diversa rispetto a quella del Consiglio comunale. Questo "braccio di ferro" continuo deve essere assolutamente risolto.



Quindi io ritengo giusto votare di nuovo questo ordine del giorno, capisco anche le difficoltà dell'Amministrazione che si è trovata di fronte ad una situazione difficile da risolvere in così poco tempo. L'Amministrazione però deve riuscire a sbloccare questo piano casa, questo PCL22, perché tanto la soluzione definitiva può venire soltanto da questo. Chiediamo in maniera forte agli Uffici e all'Amministrazione di venire al più presto a relazionare in Commissione, se ci sono da fare dei cambiamenti chiediamo che questi vengano portati alla conoscenza dei consiglieri comunali per poi fare una variante rispetto a quello che abbiamo votato. Occorre però sbloccare assolutamente il piano casa di Villa Potenza. Grazie.

### **Bianchini – Pensare Macerata**

Il consigliere Guzzini sa che abbiamo votato questo ordine del giorno, come abbiamo votato l'altro, perché ci sono dei passaggi che non sono strettamente ideologici, ma locali e amministrativi. Occorre sottolineare alcune cose, innanzitutto l'importanza del rugby, sport che in questi anni si è rafforzato facendo un settore giovanile; molte volte abbiamo asserito che i settori giovanili sono importanti, ricordo che in passato abbiamo fatto una convenzione con le società di calcio dove si diceva che senza il settore giovanile non si sarebbe potuto gestire un campo di calcio.

Abbiamo quindi uno sport, cosiddetto minore, da valorizzare, un settore giovanile e anche una forte crescita negli ultimi anni, perciò si mettono insieme una serie di elementi importanti per la città di Macerata e per lo sport. Il rugby è mesi che solleva il problema e l'atteggiamento che hanno avuto nei confronti del Sindaco e dell'Assessore è stato di grande attenzione; non hanno iniziato una battaglia per una riconoscibilità propria, in realtà oggi sono qui perché sono arrivati ad un nuovo punto, non di rottura, ma un punto in cui la vicenda si risolve o non si risolve.

Altro punto importante è che l'impiantistica sportiva in questa città ha una storia molto lunga, sostanzialmente nei quartieri e nelle Frazioni va usato molto tatto. La Frazione di Sforzacosta ad esempio ha realizzato privatamente il proprio impianto, dandolo poi al Comune, è quindi ovvio che si senta propria questa struttura. In realtà io non mi sento di condannare l'Helvia Recina calcio, ognuno va avanti in proprio e quindi effettivamente dobbiamo evitare una "battaglia tra poveri". Se c'è un vulnus in questa vicenda è che prima di non avere una struttura questa società doveva essere assicurata sul fatto di essere assegnata ad un impianto.

L'Assessore ha esposto alcune ipotesi, ma il problema vero è che oggettivamente oggi il rugby si sente in difficoltà perché non ha le garanzie pratiche di una struttura; questa modalità di approccio è sbagliata perché di fatto la società doveva avere prima la certezza di avere un campo. Ci sono tanti problemi nella gestione dell'impiantistica sportiva, ognuno si sente il proprio spazio perché c'è una tradizione storica.

L'impegno a votare l'ordine del giorno c'è da parte mia, di fatto c'è una difficoltà oggettiva. Ho cercato di spiegare perché il rugby è importante a Macerata e in Italia, è sbagliata la modalità nell'approccio, come abbiamo difeso le Associazioni culturali dobbiamo difendere anche quelle sportive. Io continuo a pensare che l'associazionismo cittadino è determinante in questa città, e senza



un patto con questo mondo l'Amministrazione e la città di Macerata non vanno avanti. Mi auguro quindi che questa situazione si risolva, tenendo presente che il rugby non può lasciare Macerata perché sarebbe una grave perdita per la città. Sarebbe paradossale che coloro che stanno facendo dei progetti con le scuole maceratesi con grandi risultati andasse via da Macerata. Grazie.

### **Conti – Lista Conti Macerata Vince**

Io vorrei fare un discorso partendo da un aspetto generale. Certamente c'è un apparente scarso interesse per le vicende dello sport a Macerata, di tutti quanti gli sport; gli esempi del palazzetto dello sport, delle piscine, della diminuzione continua dei campi da calcio presenti nel territorio comunale sono sotto gli occhi di tutti da anni. Come ho avuto modo di ricordare durante la scorsa seduta del Consiglio comunale, per il palazzetto dello sport ci ride dietro mezza Italia, per le piscine ci ride dietro una sommatoria di Comuni limitrofi che non fanno altro che portare via da Macerata coloro che praticano questo sport.

Il rugby potrebbe essere considerato un esempio della considerazione che questa Amministrazione ha delle attività sportive. Ho avuto modo di dire questo in conferenza stampa recentemente, parlando con alcuni ragazzi dell'Associazione rugby Macerata e condividendo questa problematica con altri amici in maniera completamente disinteressata dal punto di vista politico, così come ha sottolineato poco fa anche il consigliere Bianchini.

Dico questo perché durante la Commissione IV<sup>^</sup> (che vede come Presidente Alessandro Savi e il sottoscritto come vice Presidente) nell'ultima audizione dove ha partecipato anche l'Assessore Canesin egli afferma che: *“Per quanto riguarda l'assegnazione delle strutture sportive informa che si è trovato un accordo nel far allenare la squadra di rugby al campo di Villa Potenza, mentre la squadra della Frazione si allenerà a Collevario”*. L'Assessore Canesin in un seguente intervento dice: *“Si tratta di una soluzione proposta e condivisa dalle Associazioni sportive interessate. Inoltre, essendo poche le strutture disponibili, è inevitabile che le stesse debbano essere condivise”*. Infine l'Assessore Canesin risponde che: *“Per quanto riguarda il rugby la soluzione trovata è ottimale anche da un punto di vista dei costi. Per quanto riguarda l'attuale gestore, lo stesso è stato informato del progetto, e in vista della scadenza della convenzione andrà rivisto il contratto”*.

Evidentemente dopo la riunione del 10 maggio 2011 è cambiato qualche aspetto rispetto alle asserzioni dell'Assessore in Commissione sport. Io vorrei quindi sapere, senza alcuna polemica di schieramento, cosa è cambiato in questo mese, i Dirigenti e gli atleti che praticano il rugby a Macerata mi sembrano siano allarmati vista l'imminente iscrizione ai campionati, dove dovranno indicare la sede in cui praticheranno le partite casalinghe. È chiaro che appoggio in pieno l'ordine del giorno, lo abbiamo firmato in maniera trasversale all'interno di questa Assise. Mi auguro quindi che l'Assessore insieme all'Amministrazione riescano a risolvere questo problema perché se non si riuscisse a risolvere è lo sport a perdere, è tutto il movimento sportivo maceratese che perde. Credo che questo non sia nell'interesse di nessuno, penso che tutti quanti noi vogliamo risolvere il problema per evitare che Macerata sia costretta a giocare ad Osimo o in altri Paesi limitrofi, cosa che sicuramente non giova all'immagine della nostra città. Grazie.



### **Tartabini – Sinistra per Macerata**

Il mio intervento non è per fare una retorica sull'importanza che la società rugby resti a Macerata e abbia i giusti strumenti e spazi per poter realizzare quanto sono riusciti ad esprimere in questi anni con il settore giovanile. Io ne faccio una questione prettamente tecnica, penso che questo ordine del giorno così formulato non si può votare, pur essendo tutti d'accordo su quello che ho detto in premessa.

Il mio invito quindi è a riformulare la parte dispositiva. Qui si esprime di dare attuazione entro il 27 e 28 giugno quanto votato all'unanimità nell'ordine del giorno precedente. Se andate a rileggere quello che abbiamo votato tutti, la proposta era quella di realizzare a Macerata un campo da rugby. Io penso che nessuno dei qui presenti pensi di realizzare un campo da rugby nelle prossime due settimane, mentre presumo che tutti siamo d'accordo nel dare una collocazione entro i prossimi giorni, come mi sembra abbia detto l'Assessore Canesin, per far sì che la società ARM abbia la possibilità di iscriversi al campionato, di dare un'indicazione sul campo sportivo sul quale svolgeranno le attività e sul quale giocheranno le partite del campionato stesso nei tempi utili che abbiamo detto sopra.

Ritengo pertanto che tutti siamo d'accordo sull'obiettivo e sulla ratio di questo ordine del giorno, ma così come formulato tecnicamente non si può votare, pertanto invito alla riformulazione dell'ordine del giorno.

### **Pantana – Vice Presidente**

C'è una proposta da parte del consigliere Tartabini di Sinistra per Macerata. Vogliamo continuare con gli interventi e poi vedere se ci può essere una formulazione per affinare il testo? Continuiamo con gli interventi, poi alla fine faremo una sospensione per vedere se c'è la possibilità di un accordo.

### **Garufi – IdV**

Scusandomi con gli sportivi presenti in Aula, non entro nello specifico in relazione a questo ordine del giorno, perché non vorrei dire cose imprecise. Certo è che le attività sportive, tanto più questa, in una città come la nostra spesso malinconica, assumono la funzione di vero antidepressivo e ritengo che debba essere tutelata. Sulla tecnica di tutela, dare o non dare quel campo o l'altro, ho premesso che sono uno sportivo ma non sono totalmente informato. Di una cosa però sono informato, ed è questo il senso del mio intervento.





Ritengo che quando si creano problemi di questo tipo, dare o non dare, spostare o non spostare, chi paga l'affitto, il problema di base sia economico, quindi il mio intervento è di tipo economico. Invito fortemente l'Amministrazione a sbloccare la nostra tesoreria del piano casa, la invito con urgenza e con veemenza. Non si può accusare solo Berlusconi perché ha tagliato l'ICI, basta con questo pianto sulla povertà perché non è una scusa sufficiente. È vero che non ci sono più i soldi, ma l'Amministrazione intelligente e creativa è quella che deve trovare i fondi comunque all'interno delle nostre partecipate (APM) delle tesorerie cristallizzate (piano casa) dando una forte sferzata agli Uffici, mandando a loro i propri Assessori, inviando loro forti stimolazioni perché ci sono notizie ufficiali che spesso ci sono inciampi virtuali, nonché pretestuosi, nonché bizantini e cavillosi che non consentono di mandare avanti quella che io chiamo "tesoreria della nostra città".

Adesso è necessario che chi è intelligente e virtuoso sappia andare agli Uffici, li snellisca. È un'invocazione al potere politico, a tutti gli Assessori di essere molto più dirigenti, attivi, determinanti, frustanti, senza andare là in senso cattolico. Sappia dunque l'Amministrazione andare verso la linea dura e determinante nei confronti degli Uffici, basta con queste mascherature. Sappiano gli Assessori di essere loro quelli che determinano la politica degli Uffici, sugli Uffici, e non si celino dietro di loro come se fossero una metafisica e una verità. Gli Uffici rispondono alla politica e non il contrario, questo è un grido di dolore che ho più volte indicato, addirittura dopo due o tre mesi dall'insediamento.

### **Pizzichini – Udc**

In relazione a questo ordine del giorno non si può che essere favorevoli, perché di fatto la società rugby chiede soltanto un loro diritto, quello di avere una casa a Macerata, cioè un campo sportivo utilizzabile per la loro attività, sia per quanto riguarda la prima squadra, sia per i progetti inerenti il settore giovanile. Questo è un merito della società sportiva, non tutte le società coltivano il settore giovanile e di questo va dato atto, l'Amministrazione dovrebbe avere un occhio di riguardo per quelle società sportive che lavorano sui ragazzi dai 7 ai 15 anni, questo è un fatto importante che l'Assessore deve tenere in considerazione.

Naturalmente il rugby sconta la mancanza di strutture sportive in questa città, per quanto riguarda la pallavolo è la stessa cosa, con la Lube che gioca a livello nazionale e internazionale, per quanto riguarda il nuoto anche.

Mi accodo con quanto detto dai consiglieri Lattanzi e Garufi, il PCL22 lo stiamo seguendo da mesi. La Ditta ha cambiato più volte il progetto esecutivo e non riesce a trovare la soluzione per fare la convenzione per il futuro campo sportivo. Occorre quindi trovare una soluzione a breve perché non solo Villa Potenza, ma anche Macerata ha bisogno di strutture sportive. Dato che la squadra di Villa Potenza è in prima categoria e c'è entusiasmo, bisogna approfittare di questa situazione e fare il possibile per sbloccare la situazione dell'Ufficio Tecnico, dando corso quanto prima alle soluzioni.

È giusto quanto rimarcato dai consiglieri di maggioranza Garufi e Lattanzi, occorre che l'Amministrazione dia un segnale preciso, perché sono mesi che si tergiversa. La società polisportiva



Helvia Recina in un primo momento aveva dato l'assenso per venire a Macerata perché sembrava che il campo sportivo fosse imminente; così non è e le scadenze non si conoscono, ecco perché la società sportiva si è ritratta dagli accordi.

Per quanto riguarda il campo sportivo del Teatro Romano vi è un problema pratico, lì ci sono gli spogliatoi fatiscenti e le Belle Arti non concede l'autorizzazione per riqualificarli. Altro problema tecnico è che nel periodo invernale, vista la vicinanza al fiume, è difficile giocare molte partite. Questo però sarà la società polisportiva a dirlo, non voglio entrare nel merito.

Per quanto riguarda la riformulazione dell'ordine del giorno, io penso che il termine perentorio del 27 e 28 giugno sia un fattore dovuto alla Federazione che ha bisogno di un indirizzo da rilasciare, è una questione tecnica per poter dar corso ai calendari e a tutto il resto. Noi siamo favorevoli affinché la società rugby abbia la sua casa nel territorio comunale, non vorremmo che vadano peregrinando come ha dovuto fare la Lube. Grazie.

#### **Pantana – Vice Presidente**

Consigliere Lei non può parlare perché negli ordini del giorno può parlare soltanto un consigliere per Gruppo.

#### **Guzzini – PdL**

Intervengo al termine di una interessante discussione, noi abbiamo ascoltato con molta attenzione le parole dell'Assessore Canesin e il dibattito scaturito tra i vari Gruppi consiliari. Permettetemi un ringraziamento, è la prima volta in questo anno che un atto proveniente dalla minoranza vede il numero maggiore dei firmatari della maggioranza, quindi si può veramente dire che questo ordine del giorno non appartiene alla minoranza, ma a tutto il Consiglio comunale il quale ha sposato la problematica del campo da rugby. Ci tengo a sottolineare questo e voglio ringraziare anche tutti i Gruppi consiliari che hanno firmato l'ordine del giorno e che ci hanno accompagnato in questa importante battaglia.

Ho ascoltato il consigliere Bianchini, nel presentare l'ordine del giorno non abbiamo voluto ricordare tutta la storia sportiva degli Amatori rugby di Macerata perché tutti i sacrifici che hanno fatto li hanno fatti a testa alta, dal pagamento per la gestione dei campi, al portare i gruppi giovanili ad Osimo, loro non sono qui per essere vittimizzati o per essere consolati dall'Amministrazione. Tutta la città, e soprattutto le persone che hanno sposato l'attività rugbystica fanno grandi sacrifici che questa società ha fatto in questi anni.

Di fronte alle parole dell'Assessore e del consigliere Gasparrini io voglio subito ribadire una cosa, noi non accusiamo in niente la squadra di calcio di Villa Potenza, la responsabilità non va data a loro ma



all'Amministrazione che doveva prendersi il tempo necessario per affrontare questa situazione e un'eventuale risposta negativa da parte della società di calcio di Villa Potenza. Questo non è successo, io non voglio creare una "guerra tra poveri", la società calcio di Villa Potenza ha tutto il diritto di restare nella sua sede, l'Amministrazione però avrebbe dovuto affrontare meglio questa situazione.

Ci siamo ripetuti più volte che gli sport sono tutti uguali, che non c'è una preferenza di uno sport rispetto ad un altro, quindi qui l'Assessore avrebbe dovuto fare un'azione di forza, doveva bloccare i lavori per Collevario; prima di dare il via libera al bando doveva ascoltare la squadra di rugby, perché anche loro usavano quel campo allo stesso livello delle squadre di calcio, quindi anche loro dovevano essere sentiti prima di dare il via libera alla realizzazione del campo in sintetico a Collevario. Questo non è successo, ma sarebbe stata un'azione molto importante che avrebbe avuto la condivisione da parte della squadra di rugby che si sarebbe finalmente sentita partecipe anche di un progetto ampio da parte dell'Amministrazione comunale.

Io consigliere Tartabini non voglio fare un discorso legato alle parole, Lei può avere sicuramente ragione, ma penso che qui tutti hanno compreso il significato di questo ordine del giorno. Quando noi abbiamo presentato l'ordine del giorno due mesi fa c'era il tempo per andare incontro anche alla realizzazione di una struttura, adesso invece siamo arrivati a 15 giorni dalla scadenza per l'iscrizione delle squadre ed è normale che ad oggi non chiediamo alla Giunta di costruire un campo ex novo. Chiediamo però alla Giunta di dimostrare responsabilità verso questi ragazzi e verso questa squadra, perché stiamo facendo un discorso diverso da sport a sport, è come se il calcio avesse la precedenza su tutto e gli altri sport si debbano adeguare di conseguenza.

Questo è quello che è successo a Collevario, è facile rammaricarsi dopo aver deliberato un campo in sintetico. La soluzione di un'Amministrazione vicina a tutte le realtà sarebbe stata quella di ascoltare prima l'associazione rugby, e magari a quel tempo fare un tavolo e non adesso perché è già tutto fatto. Mi sembra che tutto questo sia ulteriormente offensivo alla dignità di questi ragazzi e alla loro storia, occorre fare prima le cose, di questo bisogna almeno assumersi le responsabilità.

Parlando con i ragazzi mi hanno detto che la Federazione rugby ha già posto alcune grosse problematiche su Sforzacosta, sarà difficile ricevere una deroga sul campo. Occorre quindi lavorare molto in questi giorni, i tempi sono stretti; non cambiamo assolutamente l'ordine del giorno perché a noi sembra chiara la questione in merito. Assessore, abbiamo pochi giorni, lavoriamo giorno e notte perché una soluzione e una risposta certa va data, questi ragazzi la meritano. Grazie.

**La votazione è riportata in delibera**